



# Laboratori Endas

2005-2006

## **Endas Comitato Provinciale Ferrara**

via F. Del Cossa, 30  
Tel. e fax 0532 – 203262  
[www.endasferrara.it](http://www.endasferrara.it)  
[comitato@endasferrara.it](mailto:comitato@endasferrara.it)

## SOMMARIO

### LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

Dall'Ideazione al Testo	pag.	1
In Questa Storia c'è un Mistero	pag.	3
I Suoni Raccontano	pag.	5
Esercizi di Stile - ovvero Scrivere per il Teatro	pag.	6
Musica e Parole	pag.	8
Vincent (e gli altri)	pag.	9
La Borsa Smarrita	pag.	10
Parole per Giocare	pag.	11
Storie dell'Impossibile	pag.	12
Storie Geometriche	pag.	13
Una Storia è una Cipolla (che cresce e non ha fretta)	pag.	14
Perché una Storia è Bella?	pag.	15
Ah, Ah, Ah, la Notte arriverà..... e altre storie	pag.	16
La voce delle cose: anche gli alberi parlano	pag.	17
Dove sono finiti i nonni?	pag.	19

### LABORATORI DI ARCHEOLOGIA

Dallo Scavo al Museo	pag.	21
----------------------	------	----

### LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE

Storia e Tecnologia dell'Affresco in Età Romana	pag.	22
Teoria e Prassi della Costruzione Architettonica in Archeologia	pag.	23
Storia e Tecnologia del Mosaico in Età Romana e Bizantina	pag.	24
Le Città Invisibili	pag.	25
Le Età del Riciclo	pag.	26

### LABORATORIO DI TOPOGRAFIA

Ricostruiamo la Mappa del Nostro Territorio	pag.	27
Ricostruiamo le Delizie Estensi	pag.	28
Tutto Scorre	pag.	29

### PROPOSTE LABORATORIALI BREVI

	pag.	30
--	------	----

### APPENDICE

	pag.	32
--	------	----

### COSTI

	pag.	34
--	------	----

### RASSEGNA STAMPA

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA  
DALL'IDEAZIONE AL TESTO

Il progetto è indirizzato ai bambini delle scuole elementari, preferibilmente di quarta e di quinta, ed è stato sperimentato in diverse classi e scuole a partire dall'a.s. 1998/99.

**Obiettivi:**

- Il laboratorio mira, attraverso l'invenzione e la scrittura di una storia collettiva, a sviluppare la creatività dei bambini e il loro interesse per il testo scritto. Ai bambini, infatti, sarà offerta la possibilità di realizzare un "romanzo di classe" con l'aiuto degli operatori.
- Dal punto di vista educativo, la metodologia adottata, che si basa sulla *narrazione come "gioco cooperativo"*, punta a facilitare la comunicazione tra i ragazzi incentivando l'ascolto, il rispetto delle idee altrui e la capacità di distaccarsi dalle proprie per metterle al servizio della storia, il confronto con gli altri, l'originalità, la capacità di collaborazione, la valorizzazione di abilità diverse (chi sa inventare, chi sa descrivere, chi è bravo a preparare i disegni, chi è specialista nell'inventare le azioni...).

**Struttura del Laboratorio:**

In un incontro preliminare, operatori e insegnanti della classe condividono il progetto di partenza. Scopo dell'incontro è conoscere le preferenze dei bambini e, sia pure complessivamente, le dinamiche e le vicissitudini del gruppo-classe.

Inoltre, vengono messi a fuoco alcuni temi o linguaggi particolarmente stimolanti per i ragazzi, tenendo conto anche di eventuali particolarità del territorio di riferimento, dei contenuti già trattati con gli insegnanti, delle altre risorse presenti (es. abilità manuali specifiche di ragazzi e adulti) e via discorrendo. Insieme vengono stabiliti alcuni stimoli da cui prenderà il via il primo incontro del laboratorio.

***I incontro***

L'operatore, i ragazzi e l'insegnante, seduti in cerchio, si presentano brevemente, condividendo i nomi, le storie più amate, le preferenze, la voglia di inventare...

L'operatore presenta ai ragazzi gli stimoli concordati con l'insegnante, dai quali prenderà il via il romanzo di classe. Potrà trattarsi di rumori, musiche, fotografie, ritratti, oggetti magici, notizie, ritagli di giornale o altro ancora, presi singolarmente o combinati insieme (ad esempio, un'anfora di terracotta e una musica araba).

I ragazzi sono invitati a utilizzarli per imbastire la trama. In genere il primo incontro è destinato a decidere il genere narrativo, l'atmosfera del racconto, i fatti che scateneranno lo svolgersi dei fatti e la personalità dei personaggi principali.

L'incontro può concludersi con un momento di "scrittura automatica" su alcuni aspetti della storia, così da fissare i primi appunti.



### ***II e III incontro***

Ancora in cerchio, i ragazzi, aiutati dall'operatore e dall'insegnante, completano il tracciato della storia, mettono a fuoco i fatti, le caratteristiche e i sentimenti dei personaggi principali e secondari. Poiché il romanzo appartiene al gruppo nel suo insieme, in molti momenti sarà necessario compiere delle scelte, che potranno avvenire combinando idee compatibili e convincenti, oppure per consenso o per votazione.

L'operatore ha qui una funzione di stimolo alla creatività e di facilitazione della comunicazione. La presenza dell'insegnante sarà importante per cogliere la sensibilità e le preferenze dei ragazzi, e per contribuire a garantire un clima di lavoro e di ascolto reciproco.

### ***IV incontro***

L'operatore presenta alla classe una scaletta suddivisa in capitoli che ripercorre i fatti principali della storia, così come sono stati concordati negli incontri precedenti.

A questo punto la classe è chiamata a decidere il tempo verbale della narrazione, il punto di vista (chi racconterà la storia? Forse un narratore esterno, oppure uno dei personaggi...) e il titolo della storia. Infine vengono assegnati i capitoli ai rispettivi curatori (due ragazzi), incaricati di scrivere insieme e, successivamente, di preparare le illustrazioni per il loro capitolo. L'operatore e l'insegnante intervengono a supporto nei momenti di blocco, oppure per la correzione dei testi.

### ***V incontro***

Si completa la stesura della storia, si confrontano i disegni. I capitoli vengono letti in sequenza per ascoltarli nel loro complesso, per sentire se la storia è avvincente, bella da ascoltare.

Quando è possibile, e necessario, si affidano ai ragazzi consegne specifiche di osservazione sulla storia (es. la coerenza dei tempi verbali, lo svolgimento dei dialoghi, le descrizioni dei luoghi, la presentazione dei personaggi...) per una correzione collettiva finale. Il romanzo di classe è pronto per essere stampato.

**Numero dei partecipanti:** *UNA CLASSE ELEMENTARE.*

**DURATA DEL LABORATORIO:** 10 ore complessive (5 incontri di 2 ore ciascuno).

**OPERATRICE:** Elena Buccoliero



LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA  
IN QUESTA STORIA C'È UN MISTERO

Il progetto è indirizzato ai bambini delle scuole elementari, preferibilmente di quarta e di quinta.

**Obiettivi:**

- La stesura di un romanzo giallo.
- Come per il laboratorio *Dall'ideazione al testo*, anche *In questa storia c'è un mistero* dà ampio spazio alla narrazione orale intesa come “gioco cooperativo”, ed ha quindi le stesse caratteristiche dal punto di vista educativo (stimolo alla inclusione dei compagni più isolati e al ridimensionamento di chi tende a prevalere, rafforzamento dello spirito di gruppo e della capacità di collaborare, invito all'accettazione delle differenze, eccetera).

**Struttura del Laboratorio:**

In un incontro preliminare, operatori e insegnanti della classe condividono il progetto di partenza. L'insegnante anticipa le preferenze dei bambini e, sia pure complessivamente, le dinamiche e le vicissitudini del gruppo-classe, mentre l'operatore spiega lo svolgimento del laboratorio.

**I incontro**

L'operatore, i ragazzi e l'insegnante, seduti in cerchio, si presentano brevemente, condividendo i nomi, le storie più amate, le preferenze, la voglia di inventare...

L'operatore dà il via alla narrazione informando la classe che è avvenuto un fatto molto misterioso (verrà concordato con l'insegnante e potrà trattarsi di un furto, la scomparsa di una persona, una visita degli alieni...). Dirà che non si hanno notizie precise, tranne una serie di indizi radunati in un sacco misterioso (o in una scatola), di cui non sia possibile indovinare il contenuto.

Gli indizi vengono estratti uno per uno. Ad ogni rivelazione, la classe è invitata a formulare delle ipotesi sull'identità dei personaggi coinvolti e sullo svolgimento dei fatti.

L'incontro può concludersi con un momento di “scrittura automatica” su alcuni aspetti della storia, così da fissare i primi appunti.

**II e III incontro**

Ancora in cerchio, vengono estratti gli eventuali indizi mancanti (tutti dovranno essere parte della storia) e viene messa a punto la trama.

Una volta compreso lo svolgimento dei fatti, si potrà inserire il personaggio di un investigatore che ripercorrerà il cammino della classe (dalla notizia, alla scoperta degli indizi successivi). Per garantire la suspense, i ragazzi dovranno ipotizzare di volta in volta delle false ipotesi, con le quali ingannare il lettore.

Tutti i contributi dei ragazzi vengono ascoltati, considerati e, se possibile, integrati nella storia. Quando sarà necessario, il gruppo compirà delle scelte nette, per consenso o per votazione, cercando di evitare gli schieramenti (es. l'idea dei maschi contro quella delle

femmine o viceversa...) e di far capire che la selezione delle possibilità attiene alla storia e non corrisponde ad un giudizio sugli scrittori.

#### **IV-V incontro**

Come nel laboratorio *Dall'ideazione al testo*.

**Numero dei partecipanti:** UNA CLASSE ELEMENTARE.

**DURATA DEL LABORATORIO:** 10 ore complessive (5 incontri di 2 ore ciascuno).

**OPERATRICE:** Elena Buccoliero

Laboratorio di scrittura creativa



## I SUONI RACCONTANO

Il progetto è indirizzato ai bambini delle scuole elementari, dalla classe terza.

### Obiettivi:

- La stesura di due storie collettive.
- Dal punto di vista educativo, *I suoni raccontano* fa leva sulla capacità di collaborare con i compagni. Anche la competizione tra i due gruppi non assume tinte negative, dal momento che ciascun gruppo rielabora gli stimoli offerti dall'*avversario*.

### Struttura del Laboratorio:

In un incontro preliminare, operatori e insegnanti della classe condividono il progetto di partenza. L'insegnante anticipa le preferenze dei bambini e, sia pure complessivamente, le dinamiche e le vicissitudini del gruppo-classe, mentre l'operatore spiega lo svolgimento del laboratorio.

#### **I incontro**

Dopo le presentazioni di rito, l'operatore spiega il gioco e suddivide la classe in due squadre che dovranno, per un breve tempo, separarsi. Una squadra gioca con l'operatore, l'altra con l'insegnante. Ognuna di esse ha a disposizione un piccolo registratore e una cassetta nella quale registrare una sequenza di rumori, uno per ogni bambino. Tutto è ammesso: un battito di mani, un passo, una pernacchia, lo sbattimento di una porta, il ticchettare di dita sul tavolo, il rullo di un tamburo, il verso di un animale...

Le due squadre si ritrovano e si scambiano i registratori. A questo punto, ogni gruppo dovrà ascoltare la sequenza di suoni che altri hanno preparato e comporre una storia coerente, che riconosca nella sequenza la sua colonna sonora.

Le due storie vengono scritte brevemente. Finalmente i ragazzi si ritrovano e leggono ad alta voce le due narrazioni. Si può preparare una seconda esecuzione, che potrà anche essere presentata ad un pubblico, in cui tutti alternativamente parteciperanno ora come narratori, ora come rumoristi.

#### **II e III incontro**

Le due storie vengono riprese in esame. Che significato è stato dato ad ogni rumore? In quale modo era stato inteso dal bambino che lo aveva prodotto? Facilmente ci saranno rumori che consentono più di una interpretazione, a seconda di chi li ascolta.

Adesso si passa a curare la scrittura e l'illustrazione delle due storie, cercando di approfondire i fatti, le sensazioni, le figure dei personaggi principali, e via di seguito, fino a produrre due piccole narrazioni.

**Numero dei partecipanti:** UNA CLASSE ELEMENTARE.

**DURATA DEL LABORATORIO:** 6 ore complessive (3 incontri di 2 ore ciascuno).

**STRUMENTI:** 2 registratori e 2 audiocassette.

**OPERATRICE:** Elena Buccoliero

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA



**ESERCIZI DI STILE - ovvero: SCRIVERE PER IL TEATRO**

Il progetto è indirizzato ai bambini delle scuole elementari, dalla classe quarta. Rispetto agli altri laboratori, approfondisce lo studio dei personaggi e dà spazio alla correzione, ma non si sofferma sulla narrazione orale.

**Obiettivi:**

- Ogni bambino è invitato a scrivere un breve monologo teatrale, a partire da stimoli dati, cercando di chiarire a se stesso le caratteristiche del proprio personaggio e di renderne il parlare, o i pensieri, nel modo più realistico possibile.
- *Esercizi di stile* prevede momenti di invenzione e di scrittura individuale, ma la correzione dei testi avviene collettivamente, invita a far convivere l'espressione verbale e non verbale, ad utilizzare una scrittura "viva", e a riconoscere come ogni evento possa avere molteplici sfaccettature, a seconda del punto di vista.

**Struttura del Laboratorio:**

In un incontro preliminare, operatori e insegnanti della classe condividono il progetto di partenza. L'insegnante anticipa le preferenze dei bambini e, sia pure complessivamente, le dinamiche e le vicissitudini del gruppo-classe, mentre l'operatore spiega come avverrà il laboratorio e concorda con l'insegnante le notizie-stimolo da utilizzare.

***I incontro***

Dopo le presentazioni di rito, l'operatore spiega ai ragazzi che saranno chiamati a scrivere dei brevi monologhi teatrali in cui un personaggio racconterà una storia, secondo il proprio punto di vista. Quindi si presenteranno le notizie-stimolo. Ad esempio, per una classe di 16 bambini saranno state scelte 4 notizie strane, meglio se realmente accadute, in cui compaiano quattro personaggi. Ogni notizia sarà stata scritta dall'operatore, con uno stile giornalistico, in pochissime righe.

A seguire, ad ogni storia saranno collegate quattro schede, una per ogni personaggio, con una lista di domande che orienteranno l'autore ad immaginarlo "in carne ed ossa".

Finalmente, ogni bambino è pronto a scrivere le parole o i pensieri del proprio personaggio, tenendo conto delle sue caratteristiche personali e della sua posizione nella storia: che cosa pensa quel personaggio? Che cosa vede? In che relazione è con gli altri elementi della storia? Con quale tono racconterà la sua storia?

***II e III incontro***

Gli autori presentano alla classe i loro testi con una piccola lettura teatrale, mentre gli altri ragazzi hanno il compito di aiutare il compagno o la compagna a rendere tutto più verosimile e più efficace. Di volta in volta ci si chiederà se il punto di vista è stato tenuto nella dovuta considerazione, se tutti i fatti salienti della storia sono presenti, e via di seguito, cercando di dare consigli concreti di cui ogni ragazzo farà tesoro, per una correzione individuale.

***IV incontro***


Si riascoltano tutti i testi, corretti dagli autori. Può essere una lettura teatrale o una vera e propria recita, secondo le preferenze dei bambini, il tempo disponibile, la fantasia...

**Numero dei partecipanti:** *UNA CLASSE ELEMENTARE.*

**DURATA DEL LABORATORIO:** 8 ore complessive (4 incontri di 2 ore ciascuno).

**OPERATRICE:** Elena Buccoliero

Laboratorio di Scrittura Creativa



## MUSICA E PAROLE

Il progetto è indirizzato ai bambini delle scuole elementari, dalla classe terza, e può risolversi in due soli incontri, ma può proseguire ulteriormente se si desidera lavorare sulla scrittura.

### Obiettivi:

- Avvicinare i ragazzi al testo scritto a partire da uno stimolo “fine” eppure consueto come la musica.
- *Musica e parole* privilegia la scrittura in piccoli gruppi, dunque stimola la capacità di collaborare con i compagni e ascolto reciproco.

### Struttura del Laboratorio:

In un incontro preliminare, operatori e insegnanti condividono il progetto di partenza. L'insegnante anticipa le preferenze dei bambini e, sia pure complessivamente, le dinamiche e le vicissitudini del gruppo-classe, mentre l'operatore spiega come avverrà il laboratorio e concorda con l'insegnante le musiche da utilizzare.

#### ***I incontro***

Dopo un breve momento di presentazione reciproca, l'operatore distribuisce ad ogni bambino un cartoncino colorato (ad esempio blu, verde, rosso e giallo), in ordine casuale. Su ognuno di essi sarà scritta una parola che indica, genericamente, un elemento di una storia (ad esempio AZIONE, PERSONAGGIO, ATMOSFERA...).

Successivamente la classe ascolterà alcune musiche, una per ogni colore. I bambini che possiedono un cartoncino di quel colore dovranno ascoltare con particolare attenzione e poi annotare sul loro cartoncino il personaggio, l'azione, l'atmosfera ecc. che la musica ha suscitato nella loro fantasia.

Quando tutte le musiche saranno state ascoltate, si comporranno i gruppi (uno per ogni colore) che avranno il compito di unire gli elementi pensati singolarmente e di integrarli in una storia.

#### ***II incontro***

I gruppi si ricompongono, completano la loro storia e la disegnano, poi la correggono con l'aiuto dell'operatore e dell'insegnante.

Infine, i pezzi vengono riascoltati e diventano la colonna sonora di un momento di lettura, in cui ogni gruppo presenta la storia che quella musica gli ha ispirato.

**Numero dei partecipanti:** UNA CLASSE ELEMENTARE.

**DURATA DEL LABORATORIO:** da 4 a 8 ore complessive (2-4 incontri di 2 ore ciascuno).

**OPERATRICE:** Elena Buccoliero



LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA  
VINCENT (e gli altri...)

Il progetto è indirizzato ai bambini delle scuole elementari, dalla classe quarta.

**Obiettivi:**

- Avvicinare i ragazzi al testo scritto, e in particolare allo studio dei personaggi, imparando a scoprire le storie che si nascondono nei quadri d'autore.
- *Vincent (e gli altri...)* privilegia la narrazione collettiva e la scrittura in piccoli gruppi, dunque stimola la capacità di collaborare con i compagni e ascolto reciproco. Inoltre, spezzando e trasformando la composizione dei gruppi, mira a “mescolare le carte” anche dal punto di vista delle preferenze relazionali.

**Struttura del Laboratorio:**

In un incontro preliminare, operatori e insegnanti condividono il progetto di partenza. L'insegnante anticipa le preferenze dei bambini e, sia pure complessivamente, le dinamiche e le vicissitudini del gruppo-classe, mentre l'operatore spiega come avverrà il laboratorio e concorda con l'insegnante i quadri da utilizzare.

***I-II incontro***

Questo laboratorio prende spunto da una sperimentazione dedicata quasi interamente a Vincent Van Gogh, da qui il titolo del percorso, ma può prendere in esame ritratti di qualsiasi autore.

Dopo un breve momento di presentazione reciproca, l'operatore proietta tramite la lavagna luminosa alcuni ritratti, riportati su lucido con una semplice fotocopia a colori.

Tutta la classe è invitata a discutere: chi è questo personaggio? Come si chiama? Qual è la sua storia, il suo passato? Quali sono le sue abitudini, le sue preoccupazioni, i suoi momenti di felicità?

Successivamente la classe viene suddivisa in piccoli gruppi, uno per ogni personaggio, e invitata a presentare per iscritto i protagonisti.

***III-IV incontro***

Le storie vengono lette ad alta voce alla classe, per gustarle e per correggerle insieme.

Ed ora, che cosa potrebbero dirsi questi personaggi se si incontrassero, ad esempio a due a due? Dove potrebbe avvenire l'incontro? Che cosa potrebbe accadere?

I bambini sono invitati a trasformare la composizione dei gruppi per immaginare gli incontri (ogni gruppo sarà composto da ragazzi che hanno approfondito, singolarmente, i protagonisti) e per descriverli, curando questa volta anche i dialoghi e le descrizioni d'ambiente.

**Numero dei partecipanti:** UNA CLASSE ELEMENTARE.

**DURATA DEL LABORATORIO:** 8 ore complessive (4 incontri di 2 ore ciascuno).

**STRUMENTI:** una lavagna luminosa

**OPERATRICE:** Elena Buccoliero



<b>Laboratorio di Scrittura Creativa</b> <b>LA BORSA SMARRITA</b>
--

Il progetto è indirizzato ai bambini delle scuole elementari, dalla classe quarta.

**Obiettivi:**

- Avvicinare i ragazzi al testo scritto, e in particolare allo studio dei personaggi, attraverso l'osservazione e la capacità di porsi interrogativi pertinenti.
- *La borsa smarrita* ha un tragitto simile al laboratorio *Dall'ideazione al testo* e dà ampio spazio alla narrazione orale, pertanto può essere inteso come gioco cooperativo con delle ricadute sull'abitudine dei ragazzi al lavoro collettivo, all'ascolto e al rispetto reciproco.

**Struttura del Laboratorio:**

In un incontro preliminare, operatori e insegnanti condividono il progetto di partenza. L'insegnante anticipa le preferenze dei bambini e, sia pure complessivamente, le dinamiche e le vicissitudini del gruppo-classe, mentre l'operatore spiega come avverrà il laboratorio e concorda con l'insegnante i quadri da utilizzare.

***I-III incontro***

Dopo una breve presentazione reciproca, l'operatore racconta che è stata ritrovata una borsetta in uno scompartimento ferroviario (oppure in un aeroplano... in una nave...) e invita i ragazzi a ritrovarne la proprietaria.

La borsa contiene alcuni oggetti scelti ad arte dall'operatore e dall'insegnante mentre, naturalmente, sono assenti i documenti. Ogni dettaglio diventerà origine di ipotesi collettive sull'identità del proprietario, sulle circostanze in cui l'oggetto è stato smarrito e sulle evenienze successive: chi ha ritrovato la borsetta? Che tipo di personaggio è? Che cosa ne ha fatto? Che cosa è successo poi?

(Al posto della borsetta si può usare anche uno zaino, un portafogli, un borsello, una cartella in pelle...)

***IV-V incontro***

L'operatore propone una scaletta suddivisa per capitoli, che verrà studiata collettivamente e assegnata ai bambini in modo che ognuno (o ogni coppia o piccolo gruppo) curi la stesura e le illustrazioni di un capitolo.

Infine, la storia viene letta insieme ad alta voce, per gustarla e per correggerla.

**Numero dei partecipanti:** UNA CLASSE ELEMENTARE.

**DURATA DEL LABORATORIO:** 8 ore complessive (4 incontri di 2 ore ciascuno).

**STRUMENTI:** una lavagna luminosa

**OPERATRICE:** Elena Buccoliero



Laboratorio di scrittura creativa / narrazione  
PAROLE PER GIOCARE

Il progetto è indirizzato ai bambini delle scuole elementari, ed è accessibile anche ai più piccoli.

**Obiettivi:**

- Stimolare nei bambini la capacità immaginativa e narrativa traendo spunto da fatti, oggetti, parole della quotidianità, solo apparentemente silenti.
- Avvicinare gli allievi alla parola scritta e al piacere della narrazione.
- Sperimentare il racconto di storie “vicine” ai ragazzi (io... i miei compagni...) come momento fondante dell’identità di ognuno.

**Struttura del Laboratorio:**

In un numero di incontri variabile i ragazzi sono stimolati a inventare micro-narrazioni a partire da... qualsiasi cosa: il proprio nome o quello di un compagno, un personaggio immaginato e disegnato per l’occasione, un evento di rilievo avvenuto o sognato, un oggetto scolastico che acquista poteri fatati...

Ogni gioco rappresenta una esercitazione breve, che inizia e finisce nell’arco dello stesso incontro e a cui tutti sono invitati a partecipare. Questo permette di stabilire con la scuola un numero di incontri diverso a seconda delle esigenze e delle caratteristiche della classe.

Con bambini poco addentro nella scrittura è possibile ricorrere al disegno o alla narrazione orale in luogo del testo.

**Numero dei partecipanti:** UNA CLASSE ELEMENTARE.

**DURATA DEL LABORATORIO:** 1 o più incontri, secondo le esigenze della scuola

**OPERATRICE:** Elena Buccoliero



<b>Laboratorio di scrittura creativa</b> <b>STORIE DELL'IMPOSSIBILE</b>
--

Il progetto è indirizzato ai bambini delle scuole elementari, a partire dalla terza.

**Obiettivi:**

- Allargare i confini del fantastico immaginando di rovesciare abitudini;
- Cogliere ciò che è ovvio e metterlo in discussione, ribaltarlo, portarlo al limite.
- Sperimentare il contributo del gruppo nell'arricchimento delle idee, e il piacere della solitudine nello spazio fisico della scrittura.

**Struttura del Laboratorio:**

Che sarebbe di noi se gli asini volassero davvero? Probabilmente si scontrerebbero in cielo contro altri oggetti volanti, forse aerei o forse astronavi...

E se la pioggia cadesse all'insù, forse i fiori spunterebbero in cielo?

Il gioco è a impastare con le parole un mondo perfettamente coerente, segnato da una caratteristica particolarissima e impossibile per il nostro mondo. Per cogliere i limiti del nostro pensiero, per allenarci nell'invenzione di mondi possibili, per far dialogare l'inverosimile e l'ordinario fino quasi a smarrirne il confine, come l'enorme masso che galleggia nel cielo di Magritte.

La scelta dell'Impossibile e buona parte della elaborazione della storia avviene collettivamente, poi però si scrive da soli. Ogni ragazzo/a compone una propria storia dell'Impossibile, su cui riceve la consulenza dei conduttori e dei compagni per affinarla e arricchirla.

**Numero dei partecipanti:** UNA CLASSE ELEMENTARE.

**DURATA DEL LABORATORIO:** 8 ore complessive (4 incontri di 2 ore ciascuno).

**OPERATRICE:** Elena Buccoliero



<b>Laboratorio di scrittura creativa</b> <b>STORIE GEOMETRICHE</b>
---

Il progetto è indirizzato ai bambini delle scuole elementari a partire dalla terza, e può essere condotto con una collaborazione tra l'insegnante di italiano e quella dell'area logico-matematica.

**Obiettivi:**

- Avvicinare i bambini al testo scritto in un percorso di elaborazione collettiva e, successivamente, individuale.
- Cogliere gli aspetti immaginativi di una materia come la geometria, che talvolta rischia di apparire fredda e lontana dalla fantasia.
- Realizzare una più stretta collaborazione tra discipline diverse, mantenendo lo specifico di entrambe e, quindi, "facendo lezione".

**Struttura del Laboratorio:**

Quali sono le forme del mondo? Ci sono personaggi aguzzi ed altri tondeggianti, momenti rettilinei ed altri curvi, percorsi continui oppure frammentati.

In questo laboratorio gli elementi di partenza con cui giocare sono quelli della geometria, chiamati insieme a comporre un mondo in cui ogni figura o segmento intrattiene con gli altri relazioni coerenti, dettate dal proprio disporsi nello spazio.

Il percorso è da concordare e da condividere con gli/le insegnanti di italiano e di geometria.

**Numero dei partecipanti:** UNA CLASSE ELEMENTARE.

**DURATA DEL LABORATORIO:** 8 ore complessive (4 incontri di 2 ore ciascuno).

**OPERATRICE:** Elena Buccoliero



Laboratorio di scrittura creativa  
**UNA STORIA È UNA CIPOLLA (CHE CRESCE E NON HA FRETTA)**

È un laboratorio di esercizi contro la fretta. È indirizzato ai bambini delle scuole elementari, a partire dalla terza.

**Obiettivi:**

- Aiutare i bambini a visualizzare le storie che scrivono, a discuterle con altri.
- Imparare a porre domande alle storie, proprie e altrui, per saggiarne la tenuta, la coerenza, la completezza.
- Avvicinare i bambini al testo scritto in un percorso di elaborazione collettiva e, successivamente, individuale.

**Struttura del Laboratorio:**

Inizialmente c'è solo una parola. Proviamo a pronunciarla, a ripeterla, a tenerla tra i denti. Combiniamola con altre, facciamone una frase elementare che contenga una storia. E ora ripetiamola più e più volte, lasciamoci interrogare dai significati e dalle immagini evocate. Proviamo forse a disegnarla, parliamone insieme. Scriviamola ancora, arricchendola di nuovi particolari, di nuovi strati, e fino a trasformarla in un racconto complesso, in un intreccio ben fatto.

Le domande e le risposte si pensano in tanti, l'elaborato scritto può avere forma sia individuale che collettiva.

**Numero dei partecipanti:** UNA CLASSE ELEMENTARE.

**DURATA DEL LABORATORIO:** 8 ore complessive (4 incontri di 2 ore ciascuno).

**OPERATRICE:** Elena Buccoliero



<b>Laboratorio di scrittura creativa</b> <b>PERCHÉ UNA STORIA È BELLA?</b>
---

Il progetto nasce in biblioteca. È indirizzato ai bambini delle scuole elementari, a partire dalla quarta.

**Obiettivi:**

- Avvicinare i bambini al testo scritto in un percorso di elaborazione collettiva o per piccoli gruppi.
- Colmare le distanze tra i “grandi autori” e i “piccoli lettori”.
- Imparare a immaginare destini diversi da quelli dati, a smontare ciò che è scritto, a prevedere forme nuove.
- Favorire l'accettazione dei compagni e la competenza a lavorare insieme.

**Struttura del Laboratorio:**

Il laboratorio prende le mosse da libri scelti dai ragazzi in precedenza e da loro particolarmente amati. Si adotteranno uno o alcuni testi, a seconda che si intenda lavorare collettivamente o per piccoli gruppi.

Ogni passo di una storia sottintende una scelta dell'autore, ogni momento è buono per intraprendere una strada diversa. Senza timidezze e senza vanità, i ragazzi saranno accompagnati in una scrittura nuova delle loro storie preferite immaginando nuove avventure ed emozioni, ricercando la coerenza di atmosfere con il testo iniziale e l'espressione dell'originalità individuale e del gruppo.

**Numero dei partecipanti:** UNA CLASSE ELEMENTARE.

**DURATA DEL LABORATORIO:** 8 ore complessive (4 incontri di 2 ore ciascuno).

**OPERATRICE:** Elena Buccoliero



**Lecture a voce alta**  
**AH AH AH, LA NOTTE ARRIVERA'... e altre storie.**

Il progetto è indirizzato a bambini delle scuole elementari, a partire dalla seconda.

**Obiettivi:**

- Valorizzare le storie scritte dai bambini nei laboratori di scrittura, metterle alla prova, portarle ad altri bambini.
- Promuovere momenti di ascolto collettivo di storie.

**Struttura del Laboratorio:**

Le lecture a voce alta sono da sempre momenti speciali per piccoli e grandi. La particolarità ulteriore è che in questo caso i bambini ascolteranno storie scritte per loro da altri bambini.

I laboratori di scrittura collettiva promossi da Endas e dal Comune di Ferrara sono iniziati nel 1998. Da allora molte storie sono state scritte, e alcune perfino pubblicate in una raccolta edita da Moby Dick nel 2002, *Ah ah ah, la notte arriverà... e altre storie*, le cui vendite vanno a favore di un progetto contro lo sfruttamento del lavoro minorile.

Al di là del libro, i racconti belli sono tanti, riposano nel cassetto dell'Endas nelle case dei loro autori. Proviamo allora a dare fiato alle trame per scoprire se reggono di fronte a un pubblico, se hanno ritmo, se fanno atmosfera. Facciamo dialogare tra loro i bambini, i loro mondi immaginari. Rischiamo magari nuovi incontri, altri arricchimenti, disegni nuovi.

Si attingerà anche ai racconti non pubblicati, cercando di assecondare i gusti letterari e i tempi di attenzione dei bambini in ascolto.

**Numero dei partecipanti:** UNA O DUE CLASSI ELEMENTARI, CON BAMBINI DI ETÀ VICINE.

**DURATA DEL LABORATORIO:** 1 incontri di un'ora e mezzo.

**OPERATRICE:** Elena Buccoliero

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA



La voce delle cose: anche gli alberi parlano.

*Non vinceremo mai la battaglia di preservare specie ed ecosistemi se non creiamo un legame emotivo tra l'uomo e la natura. Perché nessun uomo salverà mai quello che non ama.*

Stephen Jay Gould

Da sempre l'albero ha esercitato sugli uomini sensazioni di mistero e sacro e il bosco è stato il primo luogo di preghiera.

Agli alberi sono legati miti e leggende, favole e fiabe, ma anche storie vere.

Mario Rigoni  
Stern

*Impariamo alfabeti e non sappiamo leggere gli alberi.*

Erri De Luca

### Destinatari

- Il laboratorio, da condurre all'interno della scuola, è pensato per bambini dai sei agli undici anni, così articolato:

*1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> elementare:*

- Un albero per mangiare
- Un albero da trasformare
- Un albero per giocare
- Un albero per vivere
- Un albero inventato

*4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare*

- ideazione elaborazione e scrittura di un testo con albero protagonista

### Finalità

*“L'unica cosa che vorrei insegnare è un modo di guardare, cioè di essere al mondo”*

Italo Calvino

L'albero è l'anima dell'ecosistema terrestre.

Il laboratorio tende a:

- promuovere la conoscenza e il rispetto dell'albero fonte e garanzia di vita;
- favorire una sensorialità e gioiosa fruizione dell'ambiente che ci è stato assegnato;
- vivere consapevolmente dentro la natura;
- sollecitare i ragazzi a seminare e coltivare alberi e scrittura.



**Percorso didattico**

Lettura di brani letterari (poesie racconti e romanzi)

Visioni di film

Realizzazione con materiali e tecniche diverse di “alberi”

Consegna di una bibliografia alla classe per saperne di più

Elaborazione finale del lavoro svolto come memoria

**NUMERO DEI PARTECIPANTI:** una classe elementare

**DURATA DEL LABORATORIO:** 10 ore (cinque incontri di due ore ciascuno)

**OPERATORE:** Remo Pagliarini

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA



**Dove sono finiti i nonni?**  
**Laboratorio sulla figura del nonno**

Gli anziani sono la biblioteca del mondo e il laboratorio dei mestieri

Detto

africano

*La nonna cominciò a raccontare. Era una narratrice bravissima e le sue storie mi piacevano immensamente. Nonna straordinaria e l'adoravo.*

Roald Dahl

Dopo mia madre, la persona più importante della casa era la nonna...I vecchi erano venerati per la loro saggezza.

Indiano Lakota

*Se parlo dei fari della mia infanzia, sono i nonni materni che, molto più di mio padre e mia madre, hanno influito su di me.*

José Saramago

### Destinatari

- Il laboratorio è rivolto a tutti gli studenti della scuola elementare e sarà realizzato con linguaggi strumenti e attività diversificate rispetto alle classi frequentate dai ragazzi.

### Finalità

*“Siamo parte di una storia che vive il presente appoggiato sul passato e con lo sguardo al futuro.”*

Raul Martinez

Il laboratorio si prefigge di:

- recuperare la memoria, la storia e le tradizioni
- favorire le relazioni positive tra generazioni
- salvaguardare la ricchezza umana e l'esperienza degli anziani
- vivere consapevolmente dentro una rete di rapporti umani e di generazioni
- guardare realisticamente nonni vecchi e anziani

### Percorso didattico

- Lettura di racconti poesie e brani della letteratura per ragazzi con nonni che sostituiscono i genitori, vecchi saggi, streghe pestifere, ospizi, nonne stravaganti, nonni malati e che muoiono, ecc...
- realizzazione con tecniche e materiali diversi dell'albero genealogico



- visioni di film
- creazione di un testo con nonni o anziani protagonisti
- consegna di una bibliografia per approfondire

**NUMERO DEI PARTECIPANTI:** una classe elementare

**DURATA DEL LABORATORIO:** 10 ore (cinque incontri di due ore ciascuno)

**OPERATORE:** Remo Pagliarini



**LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA  
DALLO SCAVO AL MUSEO**

Questa proposta laboratoriale intende avvicinare gli studenti alle problematiche dell'archeologia: alle sue metodologie e finalità ma soprattutto agli oggetti della sua ricerca e alla loro collocazione negli allestimenti museali.

**Primo Incontro: l'Archeologia**

L'operatore fornirà indicazioni generali sulle tematiche principali dell'archeologia (di che cosa si occupa, dove si pratica ed attraverso quali strumenti, quali sono le scienze ad essa accessorie etc.) sia attraverso la visualizzazione degli strumenti dell'archeologo, sia con diapositive che ne illustravano i momenti salienti. A queste attività seguirà un momento di verifica in cui gli studenti, organizzati in gruppi, verranno chiamati a lavorare su alcuni supporti cartacei atti a saggiare il livello di comprensione da loro acquisito in questo primo momento e ad abituarli al lavoro di équipe.

**Secondo Incontro: Simulazione di Scavo Archeologico**

Gli studenti, organizzati in équipes sperimenteranno una simulazione di scavo stratigrafico effettuata con l'attrezzatura archeologica (cazzuola, scopetto, paletta, metro, etc.) in una vaschetta stratigrafica predisposta ad *hoc*. Oltre alla corretta prassi dello scavo essi saranno chiamati a turno a produrre la documentazione dello stesso attraverso la compilazione di schede (opportunamente semplificate) e la realizzazione di disegni e fotografie.

**Terzo Incontro: La Sistemazione e lo Studio dei Materiali**

Gli studenti saranno chiamati a riflettere sull'esperienza di scavo, riassumendo con l'aiuto dell'operatore tutti i dati ricavati durante il lavoro e rielaborandoli sotto forma di racconto-relazione. Successivamente, con l'aiuto di fotocopie e schede di catalogo appositamente strutturate, e dopo aver introdotto alcune informazioni basilari sui reperti archeologici (tipologie vascolari, metodi di analisi, etc.) si simuleranno attività di catalogazione ambientate, a seconda degli specifici interessi delle classi, al Museo Nazionale di Spina (per l'età etrusca), all'*antiquarium* di Voghenza o al Museo della Nave Romana di Comacchio (per l'età romana) o ai Musei Civici di Palazzo Schifanoia (per l'età medioevale/rinascimentale); infine si passerà all'analisi dei siti di provenienza dei materiali esposti nei Musei summenzionati lavorando su apposite schede di topografia antica e proponendo ricostruzioni degli usi e costumi delle specifiche culture.

**DURATA DEL LABORATORIO:** 6 ore complessive (tre incontri di due ore ciascuno)

**NUMERO DI PARTECIPANTI:** una classe elementare

**OPERATRICE:** Stefania Paiola

**LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE**



**LABORATORIO DI STORIA E TECNOLOGIA DELL'AFFRESCO  
IN ETÀ ROMANA E RINASCIMENTALE**

**Primo Incontro:**

Questa prima fase del laboratorio prevede cenni inerenti allo sviluppo della tecnica artistica dell'affresco nel corso della storia e in particolare in età romana e in quella rinascimentale. L'operatore farà uso di diapositive e di immagini esemplificative. Al termine di questo momento formativo delle pre-conoscenze, verrà realizzato un gioco test per saggiare l'avvenuta acquisizione.

**Secondo Incontro (facoltativo):**

Confronto diretto con un ciclo di affreschi attraverso un percorso didattico realizzato a Palazzo Schifanoia.

**Terzo Incontro:**

Inizialmente verranno fornite informazioni sui materiali utilizzati (i cartoni, l'intonaco, le terre etc..). Sulla base degli argomenti trattati e della visita realizzata nei precedenti incontri, ogni studente verrà stimolato a creare un proprio soggetto pittorico ispirato al repertorio romano e rinascimentale, che verrà poi a costituire il suo "cartone preparatorio".

**Quarto incontro:**

Utilizzando il "cartone" così preparato, gli studenti verranno chiamati a realizzare, secondo le antiche tecniche illustrate nei precedenti incontri, il loro personale affresco.

**NUMERO DEI PARTECIPANTI:** una classe elementare

**DURATA DEL LABORATORIO:** 6 ore (tre incontri di due ore ciascuno) + 2 ore facoltative (visita guidata)

**OPERATRICE:** Stefania Paiola

LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE



**E.N.D.A.S. PROVINCIALE FERRARA**

## TEORIA E PRASSI DELLA COSTRUZIONE ARCHITETTONICA IN ARCHEOLOGIA

Questa proposta di laboratorio didattico intende avvicinare gli studenti alle tecniche di costruzione architettonica antica.

### **Primo Incontro:**

L'operatore fornirà alla classe le informazioni storico-critiche basilari sui principali sistemi di costruzione nell'antichità, introducendo gli studenti a queste metodologie con l'ausilio di piantine, prospetti e diapositive. Al termine di questo momento formativo della pre-conoscenza, verrà realizzato un gioco-test per saggiare l'avvenuta acquisizione. Approfondimento finale su un esempio di edilizia romana in territorio ferrarese (ad esempio *la villa rustica dell'argine d'Agosta*).

### **Secondo Incontro:**

Immedesimando gli studenti nel ruolo di antichi costruttori romani (vestendone addirittura i panni), si procederà alla realizzazione sia degli antichi materiali edilizi (*lateres crudi*) sia modellini di materiali costruttivi (mattoni in gesso e argilla).

### **Terzo Incontro:**

Ricostruzione su idoneo supporto planimetrico in scala (pianta dell'esempio edilizio trattato nel primo intervento) di alcuni corsi perimetrici e in un breve tratto di alzato, realizzati con i modellini di laterizio precedentemente prodotti.

### **Quarto Incontro (facoltativo):**

percorso didattico ad un sito musealizzato o ad un museo, al fine di riscontrare dal vivo le tecniche e i dati acquisiti nel corso del laboratorio.

**NUMERO DEI PARTECIPANTI:** una classe elementare

**DURATA DEL LABORATORIO:** 6 ore (tre incontri di due ore ciascuno) + 2 ore facoltative (visita guidata)

**OPERATRICE:** Stefania Paiola

LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE



**E.N.D.A.S. PROVINCIALE FERRARA**

**LABORATORIO DI STORIA E TECNOLOGIA DEL MOSAICO IN ETA'  
ROMANA E BIZANTINA**

**Primo Incontro:**

Questa fase del laboratorio prevede cenni inerenti allo sviluppo della tecnologia artistica musiva nel corso della storia e in particolare durante l'epoca romana e quella bizantina: L'operatore farà uso di diapositive ed immagini semplificative. Al termine di questo momento formativo della pre-conoscenze, verrà utilizzato un gioco-test per saggiare l'avvenuta acquisizione.

**Secondo Incontro:**

Sulla base degli argomenti trattati nel primo incontro, ogni studente verrà stimolato a creare un proprio soggetto ispirato al repertorio romano o bizantino che verrà poi a costituire la traccia per la propria opera musiva. Breve introduzione sulle tessere e il loro materiale in previsione della parte finale del laboratorio.

**Terzo Incontro:**

Utilizzando la "traccia" preparata, gli studenti verranno chiamati a realizzare, secondo tematiche illustrate nei due incontri precedenti, il loro personale mosaico.

**Durata dell'incontro:** 2 ore

**Quarto Incontro ( facoltativo):**

Percorso didattico sui mosaici romani della Villa di Russi o i mosaici bizantini di Ravenna.

**NUMERO DEI PARTECIPANTI:** una classe elementare di non oltre 16 alunni

**DURATA DEL LABORATORIO:** 6 ore (tre incontri di due ore ciascuno) + 2 ore facoltative (visita guidata)

**OPERATRICE:** Stefania Paiola

**LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE**



**E.N.D.A.S. PROVINCIALE FERRARA**

## LE CITTA' INVISIBILI

Attività laboratoriale incentrata sui fenomeni di popolamento del nostro territorio in epoca antica (terramaricoli, etruschi e romani)

### **Primo Incontro: La ricostruzione dell'ambiente**

In questo primo incontro verranno fornite le informazioni storico-ambientali di base sul nostro territorio a partire dall'epoca preistorica, introducendo al contempo le metodologie di studio e ricostruzione dei paesaggi antichi. Con l'ausilio di strumenti topografici, immagini e schede predisposte ad *hoc* gli studenti saranno impegnati nella realizzazione di tre supporti cartografici che ricostruiscano le caratteristiche ambientali salienti nelle tre epoche in indagine (antiche linee di costa, percorsi endolagunari, paleoalvei, etc.)

### **Secondo Incontro: Decodificazione dei meccanismi di popolamento antico**

A partire dai supporti topografici precedentemente approntati, verranno illustrati e ricostruiti con gli studenti (mediante realizzazione di modellini e posters) i caratteri salienti delle culture che si sono succedute nel nostro territorio. In particolare si cercherà di coglierne le strategie insediative dettate dalle esigenze di adattamento all'ambiente. Questa tranches di lavoro sarà strutturata in tre momenti, dei quali i primi due (incentrati sul popolamento in età del bronzo ed in età del ferro) si esauriranno in questo incontro, il terzo nel successivo

### **Terzo Incontro: Analisi delle cause di decadenza ed abbandono**

Affrontato ed esaurito il terzo momento di illustrazione e ricostruzione dei siti di età romana, gli studenti saranno chiamati ad affrontare il problema della scomparsa degli antichi abitati (in ragione di mutate condizioni socio-economiche ed ambientali) e della formazione dei rispettivi depositi archeologici

**NUMERO DEI PARTECIPANTI:** una classe elementare

**DURATA DEL LABORATORIO:** 6 ore (tre incontri di due ore ciascuno)

**OPERATRICE:** Stefania Paiola

LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE



**E.N.D.A.S. PROVINCIALE FERRARA**

## LE ETÀ DEL RICICLO

Attività laboratoriale incentrata sull'analisi del concetto e dei materiali considerati "rifiuti" nelle epoche antiche a confronto con quelli attuali e sulle principali modalità di recupero e riuso in epoca antica e moderna. L'esperienza si prefigge in particolare di sensibilizzare gli studenti a questo particolare aspetto di sviluppo eco-compatibile

### Primo Incontro

L'operatore fornirà alla classe le informazioni storico-archeologiche necessarie a meglio comprendere il pieno significato del termine "rifiuto" nelle società antiche; successivamente con apposite schede e supporti informativi gli studenti saranno chiamati a confrontare e creare parallelismi fra specifiche categorie di materiali di scarto antichi e moderni (ad es. ceramica, ossa, vetro, metalli, materiale edilizio, carta, etc.)

### Secondo Incontro

Partendo dalle informazioni-guida emerse nel primo incontro, gli studenti verranno coinvolti nella ricostruzione dei cicli di lavorazione ed uso delle materie prime, delle tipologie dei materiali considerati di scarto, della localizzazione e morfologia dei luoghi di accumulo (discariche), ed infine delle modalità di riciclo (eventuali processi di ri-lavorazione, nuova collocazione e riutilizzo). Successivamente mediante posters e modellini verranno analizzati e/o riprodotti specifici casi contestualizzati dal p.di v. storico-archeologico.

### Terzo Incontro

Sulla scorta delle analisi e ricostruzioni dei casi antichi precedentemente affrontati gli studenti saranno chiamati ad analizzare problematiche moderne legate al riciclo, individuando eventuali scelte o percorsi confrontabili con quelli antichi (ad es. nelle fasi di riciclo della carta, dei metalli, dei contenitori alimentari, ed addirittura nel riutilizzo di "rifiuti" in campo artistico). Infine gli studenti saranno chiamati ad elaborare una loro proposta di riutilizzo eco-compatibile di materiali di scarto moderni e, possibilmente, a concretizzarla.

**NUMERO DEI PARTECIPANTI:** una classe elementare

**DURATA DEL LABORATORIO:** 6 ore (tre incontri di due ore ciascuno)

**OPERATRICE:** Stefania Paiola

*\*Per la pregnanza delle tematiche affrontate è possibile prevedere per questi due incontri, qualora se ne verifichino le condizioni, una durata prolungata da due a quattro ore*

LABORATORIO DI TOPOGRAFIA



**E.N.D.A.S. PROVINCIALE FERRARA**

## RICOSTRUIAMO LA MAPPA DEL NOSTRO TERRITORIO

Il laboratorio è indirizzato agli alunni di quarta e quinta elementare. Si pone l'obbiettivo di far lavorare i bambini sugli aspetti topografici del nostro territorio, affinché possano ricostruire l'ambiente antico in un confronto con quello attuale.

### **Primo Incontro: Archeologia del Territorio**

L'operatore introdurrà gli studenti alle problematiche della ricerca topografica e delle scienze ad essa ausiliarie (geoarcheologia, fotointerpretazione, cartografia, toponomastica, etc.) illustrando strumenti e metodologie operative sia con immagini che con supporti topografici. Al termine di questo momento formativo delle pre-conoscenze, verrà realizzato un gioco test per saggiare l'avvenuta acquisizione.

### **Secondo Incontro: il Gioco della Ricostruzione Dell'Ambiente**

Con l'aiuto di una pianta topografica del territorio i bambini partono per un "viaggio" alla scoperta delle sue caratteristiche geomorfologiche ed al riconoscimento e distinzione del paesaggio antico rispetto alle modifiche recenti. E' un'esperienza diretta dei bambini, impegnati a ricostruire l'ambiente antico.

### **Terzo Incontro: la Mappa dei Tesori**

Con l'aiuto di una seconda tavola topografica in cui sono indicati i siti archeologici gli alunni vengono stimolati a fare ipotesi sul perché le tracce archeologiche si rinvenivano in certi posti e non in altri (le finalità di queste domande è far ricavare ai bambini stessi, con metodo deduttivo, le principali strategie e modalità di insediamento antropico nel territorio).

Sempre all'interno di questo segmento tematico verrà introdotto il concetto di intervento e modificazione del territorio in epoca etrusca e romana.

### **Quarto Incontro (facoltativo)**

1) Laboratorio topografico su Voghiera – Voghenza: visita all'antiquarium di Voghiera, riscontro sui materiali e su ciò che è rimasto individuando dei percorsi specifici, in particolare il ritrovamento di manufatti relativi ai traffici commerciali.

2) Laboratorio topografico su Spina: visita guidata al Museo di Spina oppure visita guidata al sito archeologico etrusco di Marzabotto.

**NUMERO DI PARTECIPANTI:** una classe elementare

**DURATA DEL LABORATORIO:** 6 ore ( tre incontri di 2 ore ciascuno) + 2 ore facoltative (visita guidata)

**OPERATRICE:** Stefania Paiola



**LABORATORIO DI TOPOGRAFIA ANTICA  
RICOSTRUIAMO LE DELIZIE ESTENSI**

**Primo Incontro:**

L'operatore fornirà alla classe le informazioni storico-critiche basilari sul sistema delle delizie estensi, introducendo gli studenti alle metodologie di recupero ed analisi delle fonti antiche. Con l'ausilio di piantine topografiche, diapositive ed immagini verranno visualizzati i luoghi di delizia in questione.

**Secondo Incontro:**

Sulla base di idonei supporti topografici, verranno illustrate e ricostruite con gli studenti, le principali tappe del percorso di realizzazione delle delizie insieme con loro specifiche funzionalità. I ragazzi saranno inoltre invitati a disegnare e a raccontare brevemente lo svolgimento di una giornata all'interno di una delizia. Infine saranno fatti, nei casi in cui è possibile, il confronto fra l'uso di questi edifici in epoca estense e quello attuale.

**Terzo Incontro:**

Sulla base dei dati elaborati negli incontri precedenti, si aiuteranno gli studenti a creare su un idoneo supporto topografico, un modellino ricostruttivo delle singole delizie.

**Quarto Incontro (facoltativo):**

Percorso didattico realizzato nelle delizie di Schifanoia e del Paradiso o in alternativa trasferita alla delizia di Belriguardo e Castello del Verginese.

**NUMERO DEI PARTECIPANTI:** una classe elementare

**DURATA DEL LABORATORIO:** 6 ore (tre incontri di due ore ciascuno)  
+ 2 ore facoltative (visita guidata)

**OPERATRICE:** Stefania Paiola



LABORATORIO DI TOPOGRAFIA ANTICA  
TUTTO SCORRE

Attività laboratoriale sulle caratteristiche salienti e la evoluzione del paesaggio deltizio dal punto di vista ambientale e culturale dalla preistoria al '900.

### Primo Incontro

L'operatore fornirà alla classe le informazioni storico-ambientali di base sul nostro territorio a partire dall'età preistorica, introducendo al contempo le metodologie di studio e ricostruzione dei paesaggi antichi. Con l'ausilio di dati archeologici, geologici, paleoambientali e di altre informazioni desunte dalle indagini topografiche (foto aeree, cartografia e fonti antiche), gli studenti saranno impegnati in una prima ricostruzione (antiche linee di costa, percorsi endolagunari, paleoalvei) del paesaggio deltizio pre-protostorico attraverso immagini e schede predisposte ad *hoc*

### Secondo Incontro

I materiali elaborati nel corso del primo incontro supporteranno l'approfondimento storico archeologico sulle strategie di popolamento e gli interventi di bonifica del territorio deltizio nel corso dell'Età del Ferro. Successivamente gli studenti saranno chiamati ad individuare, mediante l'utilizzo di supporti topografici realizzati ad *hoc*, i più importanti fenomeni di modificazione del paesaggio che hanno fatto da sfondo e creato le premesse per il successivo modello insediativo di Età Romana

### Terzo Incontro

In quest'ultimo incontro, con le medesime modalità operative del precedente, si analizzeranno le modificazioni del territorio deltizio e le conseguenti strategie di bonifica (edifici, canalizzazioni, drenaggi ed altre opere idrauliche in generale) messe in atto in epoca rinascimentale e nelle età successive sino alle grandi opere di bonifica delle valli realizzate nel secolo scorso.

### Quarto Incontro (facoltativo)

Su espressa richiesta delle classi, qualora se ne verificano le condizioni organizzative, è possibile programmare una visita agli impianti idrovori della provincia (nella settimana della loro apertura al pubblico intorno alla metà di maggio).

**NUMERO DEI PARTECIPANTI:** una classe elementare

**DURATA DEL LABORATORIO:** 6 ore (tre incontri di due ore ciascuno)

+ 2 ore facoltative (visita guidata)

**OPERATRICE:** Stefania Paiola



## PROPOSTE LABORATORIALI "BREVI"

A partire dall'anno scolastico 2002/2003 ENDAS FERRARA ha progettato per le scuole una nuova serie di esperienze laboratoriali da realizzarsi in un'unico incontro della durata di due ore (solo per il laboratorio di Toponomastica sono previsti, per questioni operative, due appuntamenti della durata di 2 ore ciascuno). Questi interventi vogliono costituire spunti di approfondimento fortemente "operativi" dei principali temi storico-archeologico affrontati in classe nel corso dell'anno scolastico; una sorta di "finestra" sul mondo antico alla quale gli studenti non si limitano ad affacciarsi ma che idealmente scavalcano divenendone diretti protagonisti.

### APPROCCIO ALLE TECNICHE DI MODELLAZIONE CERAMICA NELL'ANTICHITÀ

1 Incontro della durata di 2 ore

Dopo una breve introduzione storico archeologica sulla ceramica preistorica agli alunni verranno illustrate le principali tecniche di manipolazione e decorazione dell'argilla. Di seguito si passerà alla sperimentazione delle stesse ed alla realizzazione di manufatti.

### APPROCCIO ALLE PITTURE ED AI GRAFFITI RUPESTRI PREISTORICI

1 Incontro della durata di 2 ore

Dopo una breve introduzione storico archeologica sulle più importanti testimonianze di queste antiche espressioni culturali agli alunni ne verranno illustrate le principali tecniche di realizzazione. Di seguito si passerà alla sperimentazione delle stesse ed alla realizzazione di pitture e graffiti.

### APPROCCIO ALLA SCRITTURA ANTICA

1 Incontro della durata di 2 ore

Dopo una breve introduzione storico archeologica sulle origini della scrittura agli alunni verranno illustrate le caratteristiche salienti dell'alfabeto etrusco e di quello romano e dei supporti scrittori in uso presso questi popoli. Di seguito si passerà ad una simulazione di scrittura antica su materiali fac-simile.

### APPROCCIO ALLA TOPONOMASTICA ANTICA

2 Incontri separati della durata di 2 ore ciascuno

Dopo una breve introduzione storico archeologica sull'importanza e l'utilizzo della toponomastica ai fini della ricostruzione dei paesaggi antichi agli alunni verranno illustrati alcuni casi-scuola di tale impiego. Di seguito si passerà a discriminare un tema specifico su cui si incardinerà l'esperienza (ad es. toponomastica urbana o extraurbana).



Nell'incontro successivo si procederà allo sviluppo della traccia di lavoro e alla ricostruzione del paesaggio antico attraverso le ipotesi di studio formulate.

### ALLA RICERCA DEL MITO PERDUTO

1 Incontro della durata di 2 ore

Dopo una breve introduzione sul significato del mito e le sue manifestazioni presso i popoli antichi (greci, etruschi e romani) agli alunni verranno illustrati alcuni dei miti attestati nel nostro territorio e di cui ci è giunta testimonianza attraverso le fonti ed i materiali archeologici. Di seguito verrà proposta un'attività laboratoriale che permetta di rielaborare le conoscenze acquisite.

### APPROCCIO AGLI EDIFICI E ALLE TECNICHE COSTRUTTIVE ANTICHE

1 Incontro della durata di 2 ore

#### LA CAPANNA PREISTORICA

Dopo una breve introduzione storico archeologica sul villaggio preistorico agli alunni verranno illustrati materiali e tecniche costruttive delle antiche strutture abitative. Di seguito si passerà alla sperimentazione delle stesse ed alla realizzazione di un modellino di capanna.

### LA COSTRUZIONE A FALSA VOLTA E L'ARCO ETRUSCO

1 Incontro della durata di 2 ore

Dopo una breve introduzione storico archeologica sulle principali tipologie abitative dei popoli dell'età del ferro agli alunni ne verranno illustrati materiali e tecniche costruttive. Di seguito si passerà alla sperimentazione delle stesse ed alla realizzazione di un modellino di struttura edilizia.

### GLI EDIFICI ROMANI

1 Incontro della durata di 2 ore

Dopo una breve introduzione storico archeologica sulle principali tipologie di edifici di età romana e ad una rassegna delle testimonianze dal nostro territorio agli alunni ne verranno illustrati materiali e tecniche costruttive. Di seguito si passerà alla sperimentazione delle stesse ed alla realizzazione di un modellino di edificio.



## APPENDICE

L'interesse fin ad ora suscitato dalle nostre attività e alcune particolari richieste formulate dagli insegnanti di realizzare interventi di approfondimento su specifiche tematiche affrontate in classe nel corso dell'anno scolastico, ci ha indotto ad allargare ulteriormente le proposte didattiche attraverso i seguenti laboratori attualmente in corso di allestimento.

LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE  
**QUEL CHE RESTA DI UN POPOLO**

Attività laboratoriale sul materiale ceramico in archeologia; storia e tecnologia della ceramica antica e laboratorio sulla manipolazione dell'argilla

LABORATORIO DI TOPOGRAFIA ANTICA SPERIMENTALE  
**LE VIE DEI TRANSITI**

Attività laboratoriale sulle principali direttive di transito marittimo, fluviale e terrestre nel nostro territorio dalla preistoria all'età rinascimentale.

LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE  
**IL SENSO DEL TEMPO**

Attività laboratoriale sul concetto di tempo presso i popoli antichi (cronobiologia, astronomia, strumenti di misurazione del tempo solare etc).

Introduzione del concetto di tempo convenzionale e sua strutturazione in forma di "calendario"; confronti fra i principali sistemi di misurazione del tempo: il calendario giuliano, maya, cinese, ebraico e mussulmano.

Attività pratiche legate alla realizzazione di antichi strumenti di misurazione del tempo (meridiane, clessidre, etc.)

LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE  
**LE RADICI DEL MITO**

Attività laboratoriale sulla nascita e formazione dell'universo mitologico presso i popoli antichi con specifico approfondimento sulle espressioni della mitologia greco-etrusco nel nostro territorio e relative testimonianze archeologiche.

LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE



**AKEO: ORIGINE E DIFFUSIONE DELLA SCRITTURA**

Attività laboratoriale sulle prime testimonianze dell'uso della scrittura presso i popoli antichi con specifico approfondimento sulle manifestazioni della scrittura greco-etrusca prima e latina successivamente, nel nostro territorio e relativi documenti archeologici.



<b>LABORATORI DIDATTICI 2004/2005</b>
---------------------------------------

**I COSTI****Laboratori di scrittura creativa**

“Dall’ideazione al testo” (10 ore)	Euro	740,00
“In questa storia c’è un mistero” (10 ore)	Euro	740,00
“I suoni raccontano “ (6 ore)	Euro	460,00
“Esercizi di stile” (8 ore)	Euro	600,00
“Vincent...” (8 ore)	Euro	600,00
“La borsa smarrita” (8 ore)	Euro	600,00
“Musica e parole” (da 4 a 8 ore)	Euro	315,00/600,00
“Parole per giocare”(da 2 a 6 ore)	Euro	190,00/460,00
“Storie dell’impossibile” (8 ore)	Euro	600,00
“Storie geometriche” (8 ore)	Euro	600,00
“Una storia è una cipolla” (8 ore)	Euro	600,00
“Perché una storia è bella?” (8 ore)	Euro	600,00
“Ah, ah, ah, la notte arriverà e altre storie” (1e ½)	Euro	150,00
“La voce delle cose: anche gli alberi parlano”(10 ore)	Euro	740,00
“Dove sono finiti i nonni” (10 ore)	Euro	740,00

**Laboratori di archeologia**

“Dallo scavo al museo” (6 ore)	Euro	460,00
--------------------------------	------	--------

**Laboratori di archeologia sperimentale**

“Storia e tecnologia dell’affresco” (da 6 a 8 ore)	Euro	460,00/600,00
“La costruzione architettonica”(da 6 a 8 ore)	Euro	460,00/600,00
“Mosaico in Età Romana e Bizantina” (da 6 a 8 ore)	Euro	460,00/600,00
“Le città invisibili” (6 ore)	Euro	460,00
“Le età del riciclo” (6/8/10 ore)	Euro	460/600/740,00

**Laboratori di topografia**

“La mappa del territorio” (da 6 a 8 ore)	Euro	460,00/600,00
“Le delizie Estensi” (da 6 a 8 ore)	Euro	460,00/600,00
“Tutto scorre” (da 6 a 8 ore)	Euro	460,00/600,00

**Laboratori brevi (2 ore)**

Euro	190,00
------	--------

